



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "IL SINDACO EMETTA UN'ORDINANZA PER BLOCCARE IL SERVIZIO DI UBER IN QUANTO SVOLTO IN VIOLAZIONE DELLA LEGGE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE D'AMICO IN DATA 9 FEBBRAIO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

RILEVATO CHE

- recandosi sul sito di Uber Torino si può leggere: "Torino, 5 novembre - Uber è l'applicazione per smartphone che sta cambiando il concetto di mobilità, mettendo in contatto diretto driver e passeggeri. Domani Uber lancia a Torino UberPOP, il suo servizio di ride-sharing innovativo. Fino al 30 novembre UberPOP ti offre 3 corse fino ad un massimo di 15 Euro l'una! Uber e Torino coppia POP, ma non solo.
"Si parte dunque con la declinazione POP - dice Benedetta Arese Lucini, general manager di Uber - ma è solo il primo passo. Torino è una città che ha saputo reinventarsi e l'ha fatto con coraggio, mettendo in campo una grande capacità di innovazione e diventando quasi un laboratorio per le smart city, le città del futuro. Uber per sua definizione è inclusiva e vuole partecipare a questa rivoluzione coinvolgendo quanti più attori possibile".";
- il servizio che UberPop garantisce è a tutti gli effetti un trasporto di persone a chiamata retribuito in cui, come si può leggere dal sito, "il guidatore non è né il singolo utente che si avvale dell'app, né l'autista di Uber, ma un privato qualsiasi [...] ricevendo in cambio una somma di denaro da Uber.";

CONSIDERATO

che la Legge Regionale 24 del 1995 "Legge generale sui servizi di trasporto pubblico non di linea su strada" individua modalità e criteri per lo svolgimento del servizio di trasporto di persone in cui:

- all'articolo 1: "... Si intendono come tali i servizi che provvedono al trasporto collettivo od individuale di persone, con funzione complementare ed integrativa rispetto ai trasporti pubblici di linea e che vengono effettuati, a richiesta dei trasportati o del trasportato in modo non continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta.
3. Costituiscono servizi pubblici non di linea su strada:
- a) il servizio di taxi con autovettura, motocarozzetta e veicoli a trazione animale;

- b) il servizio di noleggio con conducente e autovettura, motocarrozetta e veicoli a trazione animale.";
- all'articolo 2: "I servizi di cui all'articolo 1 devono attenersi ai Regolamenti comunali sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea conformemente ai principi della legge 21/1992.";
- all'articolo 10 (Esame per l'accertamento del possesso del requisito di idoneità all'esercizio del servizio): "L'esame di cui all'articolo 6, comma 3, della Legge 21/1992, è svolto sulla base di criteri atti ad accertare il possesso dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente";
- la stessa Legge demanda le attività di controllo e sanzione alle amministrazioni comunali;

RISULTANDO EVIDENTE

che il servizio che Uber offre è assolutamente in contrasto con le norme nazionali e regionali;

IMPEGNA

Il Sindaco di Torino ad emettere un'immediata ordinanza al fine di bloccare un servizio contrastante le leggi e far sì che, al fine di evitare evidenti omissioni, il Corpo della Polizia municipale sanzioni ogni attività svolta nel non rispetto delle norme.

F.to D'Amico Angelo